

Efficacia delle strategie di screening per contenere la diffusione della Covid-19 nella scuola: una revisione di letteratura degli studi condotti sul campo

Michele Marra¹, Antonella Bena², Michela Baccini³, Rosella Saulle⁴, Manuela De Sario⁵, Silvia Minozzi⁶, Gdl AIE "Scuola&Covid" NA

Ufficio OMS di Venezia per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo¹, ScaDU Epidemiologia - SS Dors - ASL TO3², Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni (DISIA), Università di Firenze³, Dipartimento di Epidemiologia, Regione Lazio, ASL Roma1⁴, Dipartimento di Epidemiologia, Regione Lazio, ASL Roma1⁵, Dipartimento di Epidemiologia, Regione Lazio, ASL Roma1⁶

Introduzione

A inizio 2020, molti Paesi hanno sospeso le attività scolastiche in presenza per ridurre la diffusione della Covid-19. L'efficacia di tale misura è ancora contraddittoria, mentre sono stati segnalati gli effetti negativi su apprendimento e salute fisica, mentale e sociale di bambini e adolescenti, specie in un'ottica di equità.

Di fronte a questa evidenza si è cercato di mantenere le scuole aperte nelle ondate pandemiche successive, attraverso l'implementazione di misure di mitigazione del rischio e di prevenzione, tra cui lo screening sistematico ripetuto, seguito dall'isolamento dei casi e dalla ricerca e quarantena dei contatti.

Una revisione Cochrane degli studi pubblicati fino a dicembre 2020 ne ha evidenziato l'utilità segnalando la diminuzione della trasmissione del virus e dei ricoveri, ma anche un effetto misto o negativo su altri outcome economico-sociali. Per poter trarre conclusioni più robuste, gli autori sottolineavano la necessità di condurre studi sul campo su dati reali.

Obiettivi

Descrivere la letteratura riportante l'effetto di strategie di screening implementate a scuola durante la pandemia.

Metodi

È stata condotta una ricerca sistematica fino a dicembre 2021 sulle banche dati Embase e Medline. Sono stati inclusi studi condotti sul campo in scuole di ogni ordine e grado.

Per valutare l'impatto dello screening sono stati considerati come esiti primari gli indicatori di trasmissione della malattia e come esiti secondari gli indicatori di accettabilità e fattibilità. Gli studi sono stati valutati da due autori in modo indipendente per l'inclusione, la qualità metodologica e l'estrazione dei dati. Data l'elevata eterogeneità, i risultati sono presentati e interpretati in modo narrativo.

Sono state raccolte informazioni circa la tipologia e la frequenza dei test adottati, i gradi di istruzione coinvolti e gli indicatori utilizzati per la descrizione e la valutazione dei differenti studi.

Risultati

Sono stati inclusi 16 studi, 11 condotti negli USA, 2 in Germania e nel Regno Unito e 1 in Italia, condotti tra maggio 2020 e aprile 2021.

10 si concentrano sulla presentazione e la valutazione di una o più strategie di screening (per un totale di 12 differenti protocolli), 6 descrivono studi pilota per la calibrazione degli screening e 8 invece espongono i risultati di questionari/interviste a studenti, personale scolastico e genitori per valutare l'accettabilità/fattibilità di questi strumenti.

Tutti gli studi includono indicatori per valutarne l'efficacia, anche se soltanto 4 offrono una valutazione dei costi.

Conclusioni

Pur se sempre accompagnato ad altre misure di mitigazione, lo screening sembra consentire l'individuazione precoce di casi asintomatici o presintomatici e può aiutare a mantenere le scuole aperte.

E' giudicato accettabile anche se costoso in termini di tempo e risorse. Potrebbe beneficiare di campagne mirate su gruppi a maggior rischio di contagio, test in pool, raccolta dei campioni nelle scuole.

Corrispondenza: michelemarracastilla@gmail.com